

Episodio 180

[Precedentemente su Hand aufs Herz]

Bea: Non voglio stare da sola in questo momento

Bea: Questo non deve succedere mai più. Ma non voglio buttare via tutto.

Ben: Gli dai un'altra opportunità???

Bea: Grazie di essere stato con me ieri. Come amico. Ma soltanto io posso decidere se Michael merita un'altra opportunità o no.

Ben: Se fossi innamorata di lui, ti avrebbe fatto male sapere che e' andato a letto con la sua ex moglie.

Ben: Guardami negli occhi e dimmi che non mi ami. Dimmelo. Dimmelo!

(Introduzione)

Bea: Ben, questa cosa tra noi, non funzionerà mai. E' finita.

Ben: Non era quella la mia domanda. Mi ami o non mi ami?

Bea: Mi piaci. Molto. Ma non ti amo. Mi dispiace.

[Alla RaumZeit Records]

Frank: Va bene. Sarò onesto. Ho dovuto ascoltarla due o tre volte per riconoscere la forza della canzone. Ma sai, assomiglia a questa canzone di Lena da Eurovision. All'inizio tutti pensavano "che cos'è?" anche di lei. Ma poi, di colpo, BOOM! Tutti la stavano cantando nella strada. E anche se stai pensando adesso "lo non ci vedo nessuna forza ancora" sul palco, al più tardi, capirai che e' la tua canzone.

Luzi: Davvero non penso che sia la mia canzone.

Frank: Ok Luzi, onestamente sono in questo business da anni e in questo tempo ho lavorato con molti artisti e molti di loro hanno venduto tanti dischi.

Luzi: Ho visto i Golden Records fuori.

Frank: Infatti.

Questo lo ottieni con l'artista giusto. Devi avere fiuto per l'attimo, per quello che vuole il pubblico. Ma se il pubblico vuole un nuovo talento, do' loro un nuovo talento. E stasera sei tu, Luzi.

Luzi: Ma non sono neanche sicura che quello sia il mio stile musicale.

Sonja: Vado a prendere un caffè.

Frank: Ugh. Ok, Luzi. Qual e' il tuo stile?

Musica

Passerby: Ehi, stai attento idiota!

Ben: Vanculo stronzo!

[AllaRaumZeit Records]

Luzi: Sì, e' ok. Ma volevo dire che... voglio conquistare la gente con la mia musica essendo me stessa. E non credo che essere rigirata e cambiata finché non mi riconosco più funzioni.

Frank: Bene. Se non vuoi questo, cosa fai qui? Vuoi diventare una cantante?

Luzi: Sì.



Frank: Vuoi che io sia il tuo produttore?

Luzi: Sì.

Frank: Bene. Allora siediti. E ascoltami attentamente.

Sonja: Posso aiutarla?

Miriam: No. Pensavo che era divertente, vero?

Sonja: E cosa sarebbe così divertente?

Miriam: Beh, perché ci siamo viste ieri, al ballo.

Sonja: Già.

Miriam: Ma non sei arrabbiata...

Sonja: Perché dovrei essere arrabbiata?

Miriam: Beh, a causa di Piet. Voglio dire, non a causa di Piet ma perché ho ballato con Piet.

Sonja: Le coppie sono state estratte a sorte, non e' stata una decisione di Piet.

Miriam: Sì, e' vero.

Frank: E bam! Il XXX era esaurito con 4000 persone. Due mesi dopo, 17000, Megaworld. Voglio dire, hanno cominciato in un infimo pub a Berlin-Kreuzberg. E sai perché Moods on the Moon hanno tanto successo oggi?

Luzi: Perché sono così bravi?

Frank: Anche. Ma principalmente perché sanno come funziona il mondo della musica. Guardali, sono fantastici, hanno successo. Erano tre persone all'inizio, così ho aggiunto due perché so come funziona un gruppo così per diventare un successo.

Sonja: La piccola di là, lavora da tanto con Frank

Miriam: Chi? Oh, Luzi.

Sonja: Sì, Luzi.

Miriam: No da tanto. Credo che Frank abbia fatto una prima registrazione con lei. Ma anch'io sono nuova.

Sonja: Capisco.

Frank: Allora Luzi, riesci a fare di questa la tua canzone?

Luzi: Sì. Credo di sì.

Frank: Bene. Se ti fidi di me e lavoriamo insieme, canterai per spettacoli tutto esaurito. Va bene?

Luzi: Sì, va benissimo.

[Scuola Pestalozzi, Ufficio del Direttore]

Helena: Sì? Signora Jäger.

Frau Jäger: Buon giorno Signora Schmidt-Heisig. Volevo chiederle un favore. Una mia amica e' malata. Deve stare a letto e non può fare la spesa.

Helena: E mi voleva chiedere se può uscire prima per aiutarla.

Frau Jäger: Sarebbe possibile?

Helena: Certo.

Frau Jäger: Benissimo.

Bussano alla porta

Michael: Oh, scusa, posso tornare più tardi.

Helena: No no, non c'e' problema.

Frau Jäger: Grazie molto, e' molto gentile.



Michael: Ingrid.

Helena: Michael, come stai?

Michael: Molto bene, grazie, e tu?

Helena: Sto bene anch'io.

Michael: Bene. Non ti voglio trattenere, volevo solo darti questo.

Helena: Cos'è? Una richiesta di ferie?

Michael: Sì, ho controllato la lista delle supplenze e mi sono accorto che Huber e Baumann ci possono sostituire.

Helena: Noi chi?

Michael: Sì, ti ho detto che Bea e io andiamo a Venezia. Sei sorpresa, vero? Perché ieri sera è stato sgradevole. Ma ho parlato con Bea e ha capito che il mio sbaglio con te non ha significato niente. Mi ha perdonato.

Helena: È... fantastico. Sono felice per te.

Michael: Sì, sono felice anch'io. Questo vuol dire che la richiesta è approvata, vero? Non ci sono ragioni perché non sia così. Grazie, Helena.

Michael se ne va

Helena: Signora Jäger, mi dia la lista delle supplenze. Cosa pensava di fare, lasciare che tutti gli insegnanti facciano i cambiamenti!

Frau Jäger: Ma lo facciamo sempre.

Helena: Forse l'avete sempre fatto finora, ma da adesso cambierà. I cambi devono essere approvati da me, è chiaro?

Frau Jäger: Va bene, scrivo un memo domani mattina.

Helena: La prego di farlo adesso.

Frau Jäger: Ma volevo andare a trovare la mia amica.

Helena: Doveva pensarci prima. Adesso per favore...

[Scuola Pestalozzi, Auditorium]

Bodo: Cos'è questa musica da ascensore?

Luzi: Ah, niente.

Bodo: Fammi vedere.

Emma: È la canzone che hai registrato con Frank allo studio?

Luzi: No, non abbiamo ancora registrato niente. Questa è la versione strumentale, beh, la prima bozza.

Bodo: Allora, sentiamola.

Luzi: Non... non sono pronta.

Jenny: L'hanno scritta apposta per te?

Luzi: Beh, sì.

Emma: Bene, allora la vogliamo sentire.

Bea: Ehi ragazzi, possiamo cominciare?

Bodo: Luzi ha portato la sua prima canzone. Frank l'ha scritta apposta per lei.

Luzi: In realtà è stata Dora Swan.

Emma: Dora Swan ha scritto questa canzone per te? QUELLA Dora Swan?

Luzi: Sì, QUELLA Dora Swan, ma è una prima bozza.

Bea: Non ti piace molto la canzone.

Luzi: Non lo so. E non mi voglio lamentare e sono felice che Frank stia facendo qualcosa con me. Ma... non so.

Bea: Perché non ce la canti, va bene? Bodo, la vuoi accompagnare?



[AllaRaumZeit Records]

Sonja: Mi serve il contratto della piccola.

Miriam: Luzi.

Sonja: E i formulari GEMA.

Miriam: Sì, lo faccio tra un attimo.

Sonja: Adesso!

Miriam: Sì va bene, adesso.

Piet: Ciao.

Miriam: Cosa fai qui?

Piet: Beh, ti volevo parlare di ieri.

Miriam: Ah, eccolo. L'ho cercato dappertutto.

Sonja: Piet? Cosa fai qui?

Miriam: Sì, Sonja lavora con Frank come compositrice. Divertente, vero?

Piet: Perché non me l'hai detto?

Sonja: Vorrei tenere un profilo basso. Cosa fai qui? Credevo voi due non foste così uniti.

Miriam: Sì, Piet mi voleva parlare di Lara. E certo che la posso aiutare con i compiti di matematica.

Piet: Ah, va bene.

Suona il cellulare di Sonja

Sonja: Tom? Ciao! Sì. Esattamente. Sì. Stasera?

[All'Auditorium]

Bea: Bene, non era male.

Luzi: Non era male? Ha fatto schifo!

Bea: Beh, non ha proprio fatto schifo.

Luzi: Invece sì. Mi renderò ridicola se stasera la canto così.

Bodo: Cos'è questa storia che canti stasera?

Emma: Dove canti stasera?

Jenny: Non dirci che hai la tua prima apparizione?

Luzi: In realtà è un piccolo evento al Chulos.

Bodo: Al Chulos? Figo!

Luzi: Ci sarà della gente dei giri della musica. Frank vuole presentare il club come una nuova location. E me come il nuovo "talento musicale".

Jenny: Yeeaaaah. E' pubblico?

Luzi: Non ho idea.

Bea: Noi verremo sicuramente.

Bodo: Certo che veniamo. Siamo il tuo nuovo entourage. Comincia ad abituarti.

Bea: Luzi, devi cercare di dare alla canzone il tuo tocco personale. Falla la tua canzone.

Luzi: Sì, Frank ha detto la stessa cosa ma... mi perdo sempre verso la metà.

Bea: Fammi vedere.

[Al Chulos]

Flashback

Bea: Non voglio rimanere da sola in questo momento. Mi piaci. Molto. Ma non ti amo.



Ben: Salve. Una doppia vodka.

Sebastian: Non ti sembra troppo presto per la vodka?

Ben: Una doppia vodka. E no, non credo sia troppo presto. Quindi...

Sebastian: Non funziona così qua. O mi parli normalmente o sparisce subito. E scordati di potere avere una vodka a quest'ora.

Ben: Va bene! Allora posso avere un whiskey?

Sebastian: Indovina.

Frank: Sì, allora questo e' il Chulos. Club piccolo, scena musicale giovane, dai uno sguardo. Ci sarà anche un drink di benvenuto. Ah, Caro...

Ben: Cos'è quello?

Sebastian: Ci sarà un evento della RaumZeit. Vogliono usare il posto per concerti a cadenza regolare. Peter sta mostrando il posto al suo partner in affari. Luzi si esibisce stasera! Non te l'ha detto?

Ben: No non me l'ha detto

Sebastian: Ho sempre pensato che voi due foste una bellissima coppia. Lei e' una brava ragazza. E ha la tua età.

Ben: Tieni il resto.

Caro: Vorrei 15 Prosecco.

Sonja: Beh, sono curiosa. Luzi non mi e' sembrata un tipo facile.

Frank: E questo e' il suo punto forte.

Sonja: Non sono quelli gli artisti che danno più filo da torcere?

Frank: Dora, non ha grilli per la testa. E' una persona seria. A volte troppo seria. Per questo va convinta. Ma se crede in qualcosa, da il 100%.

Sonja: E tu l'hai convinta?

Frank: Dora, mi conosci.

Sonja: Sì, a volte fin troppo, temo. Per questo mi sono fatta convincere da te così tante volte.

Frank: Sì, ma non ti sei mai pentita finora. E per questo stasera sarà una gran serata per noi due.

Frank: Ah, Marsha. Sei la mia booker preferita. Cosa ne dici?

Marsha: Beh, il posto non e' male.

Frank: E sono curioso di sapere cosa pensi di Luzi. Sai, la tua opinione e' molto importante per me.

Marsha: Come si chiama? Ba-zen-ki

Frank: Beschenko

Marsha: Beschenko

Frank: Le daremo un nome di scena ovviamente.

Marsha: Ne avrà bisogno. Che tipo e'?

Frank: Direi un mix di Katy Perry e Avril Lavigne.

Marsha: La devo vedere e ti darò un parere.

Frank: Ti piacerà. E' proprio il momento per un'artista solista.

Marsha: Quando arriva?

Frank: Adesso.

[Appartamento di Michael]

Bea: Buono.

Michael: Cosa?

Bea: Il vino.

Michael: Hm, sì, e' molto buono. E' un Merlot. La richiesta di ferie e' stata approvata.

Bea: Me lo hai detto, sì.



Michael: Sei contenta di andare a Venezia?

Bea: Ci farà bene.

Michael: Lo credo anch'io.

Bea: Davvero buono.

Michael: Sì. Prima hai detto che vuoi andare al Chulos?

Bea: Sì, Luzi fa un'esibizione per della gente del giro della musica. E' abbastanza nervosa e ha bisogno di supporto morale.

Michael: Certo.

Michael: Vuoi che venga con te?

Bea: Non devi

Michael: Allora non vengo...

Bea: Vado adesso così non faccio tardi.

Michael: Va bene, divertiti.

Bea: Ti chiamo.

Michael: Ci vediamo dopo.

[Al Chulos]

Frank: Hai provato?

Luzi: Sì, con lo STAG.

Frank: E hai fatto la canzone tua?

Luzi: Credo di sì.

Frank: Ok, Luzi, allora ricorda... se riesci a conquistare la gente stasera, sarà l'inizio della tua carriera. OK? Adesso vai dietro e ti annuncio.

[Al Chulos - Palco]

Frank: Salve. Buon pomeriggio.

Mi fa piacere che siate in tanti. Non voglio parlare troppo.

Voglio presentarvi una grande artista!

Che spero vedremo spesso! Ecco Luzi!

[Al Chulos – Dietro il palco]

Bea: Luzi. Ciao. Panico da scena?

Luzi: Non posso andare lì. Non uscirò a cantare questa canzone ridicola.

L'hai sentita anche tu. E guarda cosa ho addosso!

Bea: Questa non sei tu. Hai i tuoi vestiti qui con te?

Luzi: Sì, perché?

Bea: Perché non puoi andare in scena nuda.

Luzi: Non... non andrò in scena.

Bea: Sì, ci andrai.

E sai perché???

Perché sei Luzi Beschenko.



[Al Chulos - Palco]

Luzi: Salve. Prima di cominciare a cantare, scusate ma vorrei fare una cosa diversa.

Frank: Cosa c'è? Dov'è il suo costume di scena?

Caro: Non ho idea.

Luzi: Prima di cominciare a cantare, vorrei ringraziare qualcuno. Frank Peters.

Frank mi ha detto di essere autentica.

Ebbene, lo sono adesso.

Mi chiamo Luzi Beschenko e vorrei chiedere a tre persone di salire sul palco con me: Bodo, Emma e Jenny.

Conoscete la canzone, abbiamo fatto le prove insieme oggi.